

Staino



La voce della Lega

Lotta alla mafia

Il nostro Duce, ha un curioso interesse per i posti dove organizzare i Consigli dei Ministri. Sta fermo, immobile, nella sua reggia di Arcore circondato dal fido Gianni Letta. In silenzio, attentissimi alle notizie di possibili eventi vergognosi. Scoppia il caso "monnezza" di Napoli.

Subito un autobus pieno di Ministri provatissimi per il viaggio arriva a piazza Plebiscito. Seguono altri autotreni con soldati e spazzini. Poi l'elicottero reale. Il terremoto dell'Aquila è stato usato come una specie di festival di Sanremo: niente più G8 alla Maddalena, ma tutti in mezzo alle macerie. Ministri stravolti in macchina.

Il Duce e Gianni Letta in elicottero. Rosarno: altro autobus di Ministri distrutti. Elicottero. A Reggio scende il Duce con una prudente maschera da schermatore. Domanda stupefatto: «Ma qui c'era la mafia? Ghe pensi mi!»



Rag. Fantozzi

Lorsignori

Il congiurato

E il premier inventò l'austerità delle fotocopie

Palazzo Chigi tutti sono rimasti molto colpiti dall'inchiesta pubblicata di recente dal settimanale *L'Espresso* sui costi della presidenza del Consiglio. In un'epoca di tagli e licenziamenti in ogni settore dell'economia, scoprire che nella sede del governo lavorano ben 1500 persone in più delle 3000 previste dalla pianta organica ha creato non poco imbarazzo. Se non altro perché da quelle stesse finestre si vedono ogni giorno sfilare in piazza Colonna centinaia di lavoratori a rischio o già disoccupati i quali, per prendere quanto uno dei superdirigenti (a volte nemmeno laureato) guadagna in un mese, devono faticare almeno un anno intero. Così per dar prova di consapevolezza della gravità del momento, a palazzo Chigi sono state adottate decisioni immediate. La scelta non è stata

affatto facile: giorni e giorni passati a ragionare su dove intervenire per ridurre le spese, nella più classica delle politiche lacrime e sangue. Un lavoro indubbiamente difficile. Chi mai se la sente di dire ad un dirigente di Palazzo Chigi, con tutto il "know how" acquisito, che il suo contributo non è più necessario? Nessuno. E infatti la soluzione trovata, un po' come la riforma fiscale ideata da Tremonti, più che sulle persone andrà ad incidere in modo drastico sui benefit, se così si possono definire. Non ovviamente le auto blu o i computer fatti noleggiare da Roberto Gasparotti a 250 euro al giorno, come documentato da *L'Espresso*, per allestire il set televisivo del premier a L'Aquila lo scorso 29 settembre (compleanno del Cavaliere). No. D'ora in avanti a Palazzo Chigi si risparmierà sulla stampa. Non è stato Berlusconi a

definire i giornali fabbriche di invidia sociale e di odio che impediscono alle persone di volersi bene? E allora, per diminuire l'odio ed aumentare l'amore reciproco nella sede del governo (da qualche parte si dovrà pure iniziare) si ridurrà drasticamente il numero dei fascicoli delle rassegne stampa quotidiane. Insomma, Silvio Berlusconi risparmierà sulle fotocopie, inaugurando l'era dell'austerità del toner per stampanti. Del resto, che nella cittadella politica tirasse un'aria nuova lo si era capito già da lunedì scorso, da quando cioè di fronte all'indagine da tempo avviata dalla procura di Roma nei confronti di diciassette presunti assenteisti tra i dipendenti della Camera, l'amministrazione di Montecitorio non ha esitato a sospenderli. Dopo tre giorni dalla pubblicazione della notizia. ♦

NAUTICA

